

FESTE FELICI



Crediti

Autori: Mar Palenzuela Saus, Aida Rosell Rodríguez, Belén Fuentes Ibarra, Penélope Perles Sequí, M. Dolores Navarro Pérez, Eleonora Drago, Silvia Bertolini, Marco Lobb, Irene Bertana, Miguel Buitrago, Chiara Lipari, Freddy Jussien

Illustrazioni: Ana Noguera Escalera

Progettazione del layout: Nuria Robles Miguélez

Font: Il carattere utilizzato in questo libro è OpenDyslexic.

OpenDyslexic di Abelardo Gonzalez è concesso in licenza sotto una Licenza Creative Commons Attribution 3.0 Unported. Per consultare una copia della licenza, visita <https://creativecommons.org/licenses/by/3.0/>.

ISBN: 978-84-09-64555-8

© 2024 by EarlyBrain Partnership

Questa opera, "Earlybrain Compilation of Tales," è distribuita sotto la licenza internazionale Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License (CC BY-NC-SA 4.0).

Sei libero di:

- Condividere – copiare e redistribuire il materiale in qualsiasi formato o mezzo.
- Adattare – remixare, trasformare e costruire a partire dal materiale

Alle seguenti condizioni:

- Attribuzione – Devi attribuire il giusto credito, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche.
- NonCommerciale – Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.
- Condividi allo Stesso Modo – Se remixi, trasformi o costruisci a partire dal materiale, devi distribuire i tuoi contributi sotto la stessa licenza dell'originale.

Vous pouvez consulter les conditions de cette licence à l'adresse suivante :
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>.



"Bene, bambini, cominciamo!" disse l'insegnante, "Inizieremo con Rudolph la renna."

"Perché stiamo facendo questo?" chiese Matteo.

"Perché è Natale," rispose l'insegnante.

"Ah, capito," annuì Matteo, anche se non era del tutto sicuro di perché fosse importante...





"Voglio quello! E anche quello!" continuava a dire Matteo guardando ogni pubblicità in TV.

"Vuoi tutti i giocattoli!" - suo padre rise guardandolo.

"Perché ci sono così tanti giocattoli adesso?" - chiese Matteo.

"Perché è Natale" - rispose suo padre.

"Ah, giusto!" - quella parola di nuovo... Che cosa poteva essere? si chiese Matteo.



"Svegliati, dormiglione," - disse suo padre, facendogli il solletico.

"Siamo in ritardo per scuola?"

"Oggi non c'è scuola, è Natale! Ma dobbiamo ancora sbrigarci, dobbiamo andare a fare la spesa, quindi alzati e facciamo colazione."

Matteo si arrabbiò moltissimo, iniziò ad urlare e a piangere fino a diventare tutto rosso. Suo padre non sapeva perché si comportasse così. Quando finalmente si calmò, andò a fare colazione, anche se di cattivo umore.



Mentre faceva colazione, Matteo trovò finalmente il coraggio di chiedere:

"Papà, cos'è il Natale?"

Suo padre ricordava i Natali passati. Matteo era solito trascorrere il giorno di Natale di cattivo umore, piangendo e facendo capricci. Non voleva stare con la sua famiglia e non parlava con nessuno; alle volte nemmeno cenava perché non gli piaceva niente!

"Prima di tutto," disse suo padre, "decidiamo cosa preparare per cena!"

Il padre di Matteo iniziò a mostrargli immagini di vari piatti di Natale, alcuni dei quali Matteo non aveva mai visto prima.

Mentre c'erano piatti che interessavano Matteo, ce n'erano anche alcuni che non gli piacevano molto. Insieme, discussero e decisero i piatti che Matteo avrebbe apprezzato.

Quest'anno doveva essere diverso, pensò suo padre. Non restava molto tempo, così decise di iniziare subito.

Matteo e suo padre crearono un calendario in cui scrissero cosa fare ogni giorno.

"Oggi facciamo la spesa e decoriamo la casa. Domani invitiamo a cena i nonni, gli zii e le zie. Ed il 25 andremo a pranzo dai nonni", disse suo padre a Matteo.



Ripeterono lo stesso processo per la cena di Natale.

"Nonna, voglio il riso con il pomodoro per Natale," disse Matteo felicemente durante una videochiamata.

"Certo, tesoro. Non vedo l'ora di vederti!" rispose sua nonna calorosamente.



"Prossimo passo, possiamo pensare a che cosa giocherai con i tuoi cugini." Il padre di Matteo era molto felice.
"Chi sono?" chiese Matteo.



Naturalmente! I cugini di Matteo vivevano in città e non si vedevano spesso.

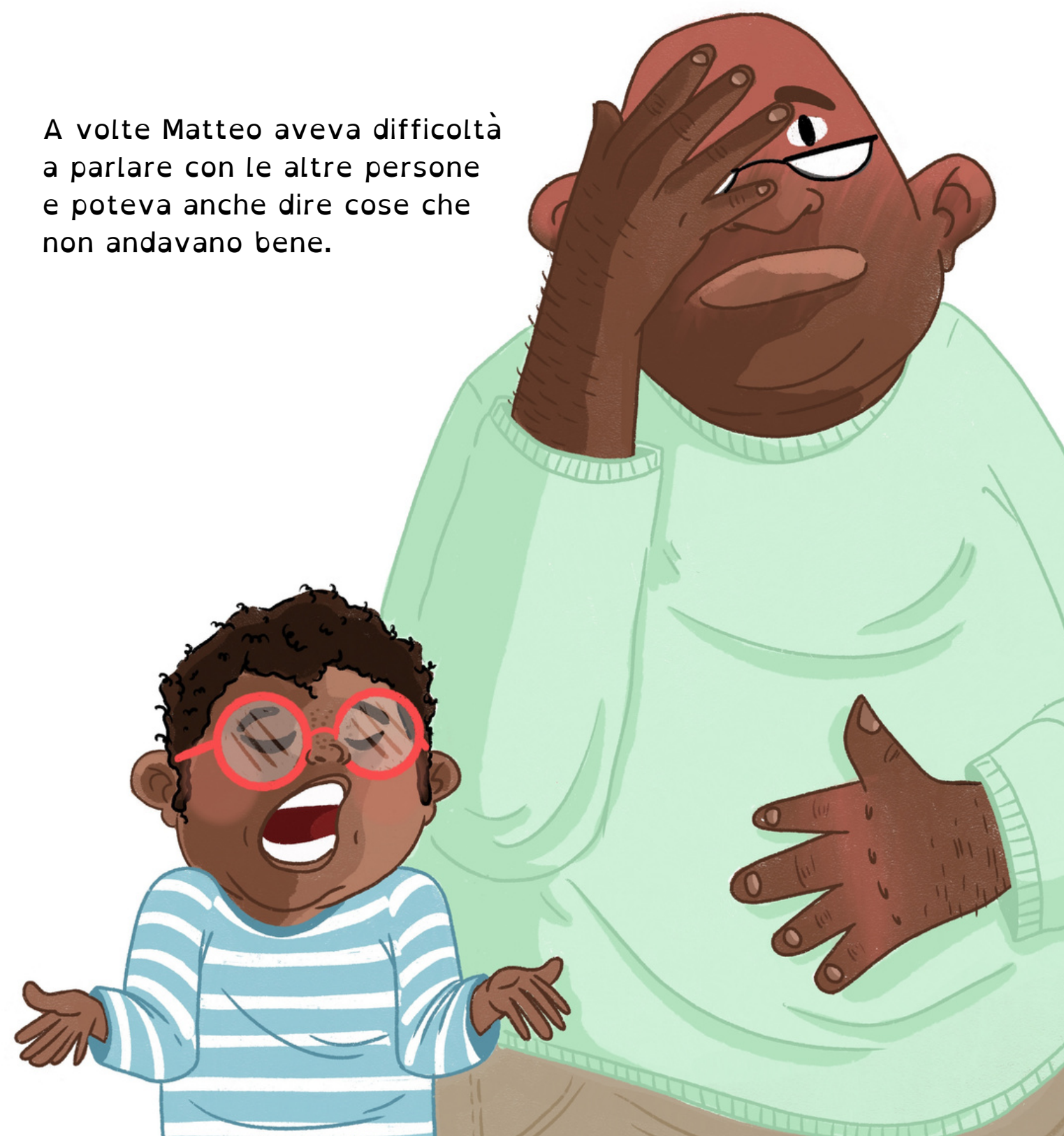
[illegible]

Matteo selezionò i giochi da condividere con i suoi cugini.

Era super eccitato.



A volte Matteo aveva difficoltà a parlare con le altre persone e poteva anche dire cose che non andavano bene.



Così, crearono un poster che stabiliva le regole riguardo a cosa si potesse fare e cosa no.

Sapendo che Matteo non sapeva leggere molto bene, usarono disegni e immagini per illustrare ogni punto.



"E ricorda, se hai dubbi o domande, chiedi a me prima, ok?"
"Va bene, papà."





Andarono insieme a fare la spesa e a comprare le decorazioni. C'erano luci e suoni ovunque. Il padre di Matteo si rese conto che avrebbe dovuto avvertire suo figlio in anticipo.

Ogni volta che entravano in un negozio, il papà di Matteo gli spiegava cosa avrebbero comprato e cosa avrebbero potuto trovare all'interno.

Anche se ci furono alcuni momenti stressanti, e Matteo ebbe qualche difficoltà ad entrare in alcuni negozi, riuscirono a portare a termine il piano della mattina!



A poco a poco, tutte le voci dell'elenco che avevano stilato furono cancellate. A Matteo piacque cancellare le voci dell'elenco!





Una volta a casa, iniziarono a decorarla. Matteo voleva mettere i suoi giocattoli di supereroi sull'albero.

"Okay. Ha ha ha ha... Sarà un albero divertente. A proposito, hai già scritto la lettera?"

"Quale lettera?" chiese Matteo, perplesso.

"Quella sui regali di Natale," rispose suo padre, rendendosi conto che avevano discusso di tutto tranne quello.





Dato che scrivere era difficoltoso per Matteo, presero delle riviste di giocattoli. Ritagliarono e incollarono sulla lettera tutti i giocattoli che Matteo voleva.

Erano pronti per Natale!



Il giorno seguente andò tutto alla grande.

Matteo cenò tranquillamente, giocò con i suoi
cugini e parlò con le sue zie e i suoi nonni.

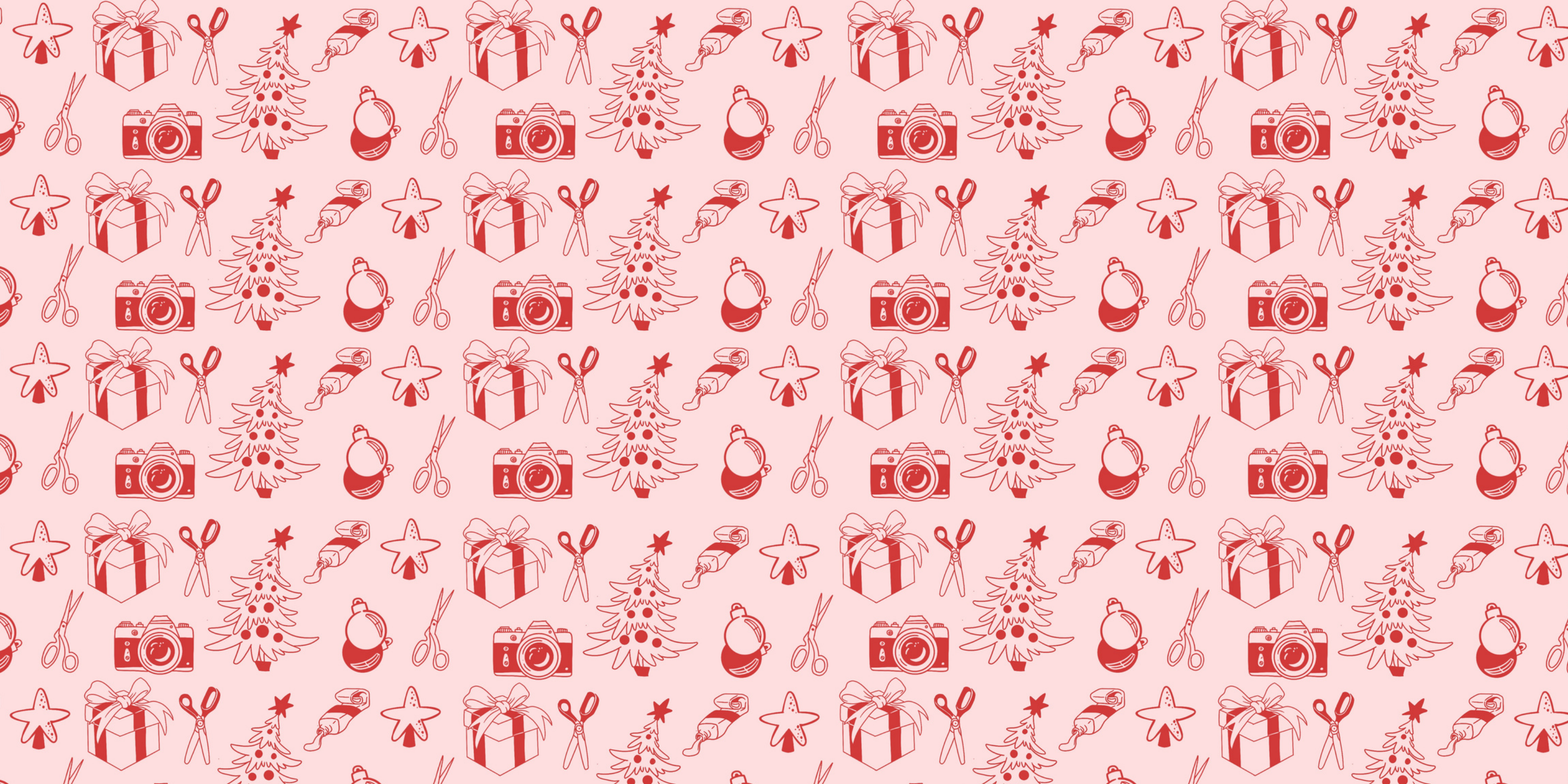


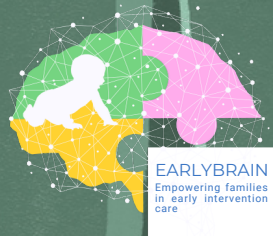
Dato che quello che avevano fatto per Natale era stato molto divertente e aveva aiutato Matteo, suo padre decise di ripetere lo stesso processo per Capodanno.



Con tutte le foto che avevano scattato durante le riunioni di famiglia, il padre di Matteo creò un diario dettagliando ciò che avevano fatto ogni giorno. In questo modo, Matteo poteva facilmente ricordare e condividere le sue esperienze a scuola. Suo padre aveva pianificato di usarlo anche per il Natale successivo, assicurandosi che potessero custodire i ricordi per molti anni a venire.







**Co-funded by
the European Union**

Questo progetto ha ricevuto un finanziamento dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea in virtù dell'accordo di sovvenzione No 2022-1-ES01-KA220-ADU-000088960.

Il sostegno della Commissione Europea per la realizzazione di questa pubblicazione non implica l'accettazione dei suoi contenuti, che sono di esclusiva responsabilità degli autori. Pertanto, la Commissione non è responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni qui diffuse.

